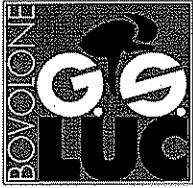


Prot 0016580
1/7/2016

ASS. SPORTIVA DIL.



Al Sindaco
del Comune di Bovolone

Piazza Scipioni, 1 – 37051 Bovolone (VR)
(protocollo@pec.bovolone.gov.it)

Oggetto: Bilancio Partecipativo, progetto di educazione stradale e sicurezza sulla strada anno 2016 (ambito Sportivo con valenza Sociale).

L'A.S.D. G.S. Luc Bovolone ha proposto in accordo con il Dirigente Scolastico e i docenti, dell' Istituto Comprensivo Statale Franco Cappa di Bovolone, per il 13° anno consecutivo, il progetto di "educazione stradale e sicurezza sulla strada", alle classi di Scuola primaria e secondaria. L'attività didattica è stata svolta attraverso l'intervento di un Tecnico della Federazione Ciclistica Italiana che ha incontrato gli alunni in un primo momento per spiegare i temi della legalità, della sicurezza urbana e stradale, con l'obiettivo di far conoscere e comprendere, in modo semplice, il sistema delle leggi e il codice della strada promuovendo un senso di responsabilità comune. E completando l'attività con un secondo momento dove attraverso il percorso di gimkana gli alunni potevano collegare gli elementi della strada con l'esecuzione pratica di un circuito arricchito da cartelli stradali.

Il concetto di sicurezza stradale è molto ampio e difficile da definire se non come opposto a quello di insicurezza stradale.

L'insegnamento dell'educazione stradale nelle scuole non deve, essere inteso solo come trasmissione di norme che regolano la circolazione, ma soprattutto come educazione alla convivenza civile degli utenti sulla strada.

Il problema, tristemente attuale, degli incidenti che coinvolgono soprattutto i giovani, denota la presenza di una mentalità errata, di un rapporto non coerente tra l'individuo e l'ambiente che non è certo risolvibile applicando esclusivamente sanzioni legislative, proibizioni e/o imposizioni che, di fatto limitano la libertà di scelta dei giovani, senza porre le basi per sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti sia della strada, sia della propria e dell'altrui vita.

Contemporaneamente, a nulla o a poco valgono i rimproveri paternalistici, soprattutto se rivolti all'universo degli adolescenti, i quali spesso amano la sfida come atteggiamento provocatorio teso sia ad affermare la loro volontà ed il loro distacco dal mondo degli adulti, sia a ricercare un'identità di gruppo con i coetanei. Per l'adolescente, il rischio è sfida al pericolo e gli consente di provare emozioni ed eccitazione; attraverso quest'ultima, poi, il ragazzo cura i propri conflitti interiori, si sente accettato ed "omologato" al gruppo.

La problematica della sicurezza stradale chiama sicuramente in gioco diverse componenti, che dovrebbero concorrere in modo sinergico a realizzare un fine comune che è quello di rendere l'utente autonomo, capace di tollerare gli stati di insicurezza, in modo che, dopo un attento esame della realtà circostante, essi si traducano in comportamenti sicuri e corretti: un ragazzo/a in grado di relazionarsi

correttamente con la vita sociale, che conosce le regole della circolazione ed è consapevole della necessità di apprenderle, comprenderle ed applicarle.

"In realtà non esiste una soluzione unica, ma è necessario intervenire su più livelli: normativo, tecnologico, sanitario, educativo."¹

E' opportuno iniziare un'azione educativo/didattica alla sicurezza fin dalla scuola dell'infanzia e proseguire in tutti i gradi scolastici, rispettando la processualità nella crescita dei bambini, con interventi funzionali sia alla conoscenza delle regole, sia all'apprendimento di comportamenti da tenere nelle diverse situazioni stradali.

"La circolazione, infatti, non riguarda solo i ciclisti e gli automobilisti ma anche i pedoni che, in quanto utenti al pari degli altri, dovrebbero sapersi muovere senza causare pericoli a sé ed alla comunità."²

In quest'ottica è fondamentale la formazione di un futuro utente della strada consapevole e determinato nelle proprie scelte attraverso l'educazione alla sicurezza stradale che può essere considerata come momento fondamentale di un insegnamento interdisciplinare da collocare all'interno del Piano delle Offerte Formative, che l'istituzione scolastica offre alla sua popolazione di studenti.

La scuola, mette in campo la propria specificità di agenzia formativa per instaurare un rapporto di interdipendenza con l'extrascuola. Anche le tematiche di sicurezza stradale, al pari di altri problemi sociali quali l'ambiente, l'interculturalità, la pace, la droga, ..., tendono ad un fine ultimo che tocca la dimensione complessiva di vita del bambino, la dimensione formativa dell'individuo, e, per questa ragione, non sono affrontabili settorialmente ma necessitano di una progettualità basata su una puntuale collaborazione di tutte quelle forze, istituzionali e non, che scendono in campo per raggiungere questo obiettivo.

L'attività svolta ha visto a sommi capi le seguenti fasi:

- la sicurezza come pedoni e come ciclisti utenti della strada e uso del casco;
- basi sul codice della strada e riconoscimento della segnaletica verticale, orizzontale, luminosa e l'agente del traffico;
- conoscenza di norme di comportamento;
- conoscenza del mezzo bici e la sua manutenzione;
- l'uso delle capacità cognitive e senso-motorie a piedi e sulla bicicletta.

Concludendo, il progetto di educazione stradale prevede l'articolarsi di percorsi all'interno dei quali sono individuabili:

- momenti legati all'informazione, alla trasmissione di regole;
- momenti di ricerca, legati alla costruzione di cultura stradale attraverso percorsi diretti su campi di osservazione/ipotesi/sperimentazione/verifica;
- momenti di liberazione, di invenzione di espressione della propria esperienza sulle tematiche stradali.

Il materiale didattico utilizzato durante le lezioni sia teoriche che pratiche è stato messo a disposizione dal gruppo sportivo in modo da favorire il più completo coinvolgimento di tutti gli studenti.

Le attività proposte è stata:

1. una lezione, teorica tenuta nelle singole classi della scuola primaria attraverso l'uso della lavagna luminosa;
2. una prova pratica ludica di gimkana con cartelli stradali, che gli alunni hanno effettuato con una bici messa a disposizione dal gruppo sportivo e indossando il casco;
3. Per le classi della scuola secondaria l'intervento di teoria è avvenuto in aula magna approfondendo il tema della sicurezza e del comportamento idoneo da adottare sulla strada;
4. due prove pratiche, di cui una in palestra e una sul piazzale esterno alla palestra.

Il progetto è stato realizzato nei seguenti modi:

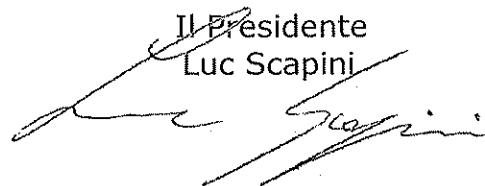
Data	Classi	Tipo di intervento	Orario
Lunedì 22 feb. 2016	Tutte le prime medie	Teoria in teatro	08.30 - 11.30
Lunedì 14 mar. 2016	Tutte le prime medie	Gimkana in palestra	08.00 - 14.00
Mercoledì 6 apr. 2016	Sei classi di terza elem.	Teoria in classe	08.00 - 15.00
Lunedì 11 apr. 2016	Tutte le prime medie	Gimkana all'esterno	08.00 - 14.00
Martedì 19 apr. 2016	Sei classi di quarta elem.	Teoria in classe	08.00 - 15.00
Martedì 26 apr. 2016	Sei classi di quarta elem.	Gimkana all'esterno	08.00 - 16.00
Mercoledì 18 mag. 16	Sei classi di terza elem.	Gimkana all'esterno	08.00 - 16.00

Per rendere sicura l'iniziativa, ogni incontro è stato svolto all'interno degli spazi resi disponibili da ogni istituto. Per la prova di gimkana si è utilizzato uno spazio ampio come la palestra, il piazzale asfaltato o il prato del giardino scolastico. Nella scuola primaria gli interventi sono stati fatti per singole classi (circa un'ora di tempo ciascuna) in modo da poter seguire in modo più preciso i singoli alunni che eventualmente avevano bisogno di aiuto.

Confidando nella vostra collaborazione e sensibilità ad accettare questo tipo di iniziative all'interno dell'ambito scolastico ringraziamo anticipatamente.

Bovolone il 1/07/2016

Il Presidente
Luc Scapini

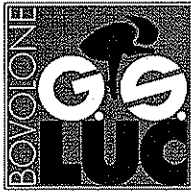


Citazioni:

¹ Convegno, Gli incidenti stradali: conoscerli per evitarli, Modena, 24 - 25 Maggio 1996, p. 78.

² Comune di Nonantola, (a cura di ZOBOLI M.C.), Per l'educazione stradale. Guida didattica per l'utilizzo del Parco di Educazione Stradale Via Kennedy - Nonantola, p. 13.

ASS. SPORTIVA DIL.



BOVOLONE venerdì 1 luglio 2016

All'Ass. allo Sport del
Comune di Bovolone

OGGETTO: integrazione documenti per bilancio partecipativo 2016 progetto di educazione stradale e sicurezza sulla strada

BILANCIO CONSUNTIVO

uscite

Volantini divulgativi, cinesini per gimkana e varie	€	950,00
Rimborso spese per Tecnico FCI	€	675,00
Rimborso spese per aiuto Tecnico nelle prove pratiche	€	420,00
Materiale vario (caschi, camere d'aria, copertoni, tubolari, ecc.)	€	1000,00

totali uscite € **3.045,00**

entrate

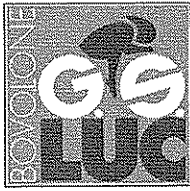
€	0,00
€	0,00
€	0,00

totali entrate € **0,00**

saldo -€ **3.045,00**

Il Presidente
Luc Scapini

ASS. SPORTIVA DIL.



19277
3/8/2016

BOVOLONE mercoledì 3 agosto 2016

All' Ass. allo Sport del
Comune di Bovolone

OGGETTO: integrazione numero 2, documenti per bilancio partecipativo 2016 progetto di educazione stradale e sicurezza sulla strada

Considerando che l'iniziativa in oggetto, "progetto di educazione stradale e sicurezza sulla strada anno 2016" (ambito Sportivo con valenza Sociale), prosegue nel corrente anno, anche nei mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre, con la presente si integra il bilancio di spesa con un preventivo qui sotto esposto:

BILANCIO PREVENTIVO

uscite

Volantini divulgativi, cinesini per gimkana e varie	€	950,00
Rimborso spese per Tecnico FCI	€	675,00
Rimborso spese per aiuto Tecnico nelle prove pratiche	€	420,00
Materiale vario (caschi, camere d'aria, copertoni, tubolari, ecc.)	€	1000,00
Aggiornamento parco bici per poter assecondare tutti i bambini in relazione alla loro statura acquistandone di nuove	€	2070,00
totali uscite	€	5.115,00

entrate

	€	0,00
	€	0,00
	€	0,00
totali entrate	€	0,00

saldo -€ 5.115,00

Il Presidente
Luc Scapini